

LA STAMPA ESTERI

Cerca...

TORINO - CUNEO - AOSTA - ASTI - NOVARA - VCO - VERCELLI - BIELLA - ALESSANDRIA - SAVONA - IMPERIA e SANREMO

VOCI DI: MILANO - ROMA

ATTUALITÀ OPINIONI ECONOMIA SPORT TORINO CULTURA SPETTACOLI COSTUME MOTORI DONNA CUCINA SALUTE VIAGGI PREMIUM
HOME POLITICA ESTERI CRONACHE TECNOLOGIA TUTTOGREEN LAZAMPA I TUOI DIRITTI DESIGN MARE MONTAGNA SPECIALI INSERTI

Da oggi la grande TV vive anche online



Consegna 11 Tweet 16 g+1 0 Indoon

ESTERI
13/04/2014

Libia, si dimette il nuovo premier "Minacciato da uomini armati"

Abdullah al Thani era in carica da una mese dopo le dimissioni forzate di Ali Zaidan: "Un gruppo di miliziani traiditori hanno sparato su casa mia"

GIORDANO STABILE

Libia sempre più nel caso. A un mese dalle dimissioni forzate del premier Ali Zaidan, costretto a fuggire in Germania dopo un drammatico voto di sfiducia in Parlamento, oggi è la volta del nuovo primo ministro Abdullah al Thani.

Al Thani ha annunciato le sue dimissioni irrevocabili dopo che un gruppo di uomini armati, definiti «traiditori», ha circondato e sparato sulla sua abitazione. «Io e la mia famiglia - si legge nella lettera di dimissioni al Congresso - siamo stati vittime di un attacco brutale che ha terrorizzato il vicinato e ha messo a serio rischio le nostre vite».



Abdullah al Thani

Ordinaria amministrazione a Tripoli, dove la sicurezza è affidata alle «brigate», i gruppi armati che hanno lottato contro il defunto dittatore Muammar Gheddafi e non hanno mai ceduto le armi, a tre anni ormai dalla rivoluzione.

Il ministero dell'Interno è stato più volte obiettivo di raid che terminavano con i kalashnikov puntati contro il titolare di turno, se non obbediva alle direttive delle «katiba», le «brigate», alcune pesantemente infiltrate da elementi islamisti o ex miliziani di Al Qaeda.

TI CONSIGLIAMO:



+ Libia, l'ex premier fuggito in Germania



+ Libia, sfiduciato il premier Zeidan La petroliera attaccata dalla Marina



+ Libia, sotto attacco il cimitero italiano Uccisa una guardia e tombe profanate

Zeidan era caduto sulla gestione di porti petroliferi dell'Est, finiti in mano ad altre milizie, secessioniste e islamiste, della Cirenaica, ribattezzata Barqa e di fatto uno stato indipendente. Al Thani ha trattato con i ribelli dell'Est e ottenuto la riapertura di due terminal, ma ha fatto infuriare le brigate di Tripoli e di Misurata. Un terminal vicino alla capitale è stato a sua volta bloccato mentre uno sciopero spontaneo, per protestare proprio contro lo strapotere delle brigate, ha coinvolto da lunedì a giovedì sia Tripoli che Bengazi.

SCOPRILA OGGI PER TE GRATIS E SENZA IMPEGNO USB LIMITED EDITION.

Ultimi Articoli + Tutti gli articoli



+ Nuovo scandalo per Erdogan Fondi Ue all'ong della figlia Ancora brutte notizie per la famiglia del premier turco Recep Tay ...



+ Usa, orrore tra le mura domestiche Uccide i suoi sette neonati e li nasconde Li aveva nascosti in scatole separate sparse nella stessa casa in ...

+ Ucraina, le zone calde



+ Ucraina, braccio di ferro all'Onu tra il governo di Mosca e l'Occidente A Donetsk «regime anti-terrorismo» Ennesimo durissimo braccio di ferro, tra Russia e Occidente sulla ...

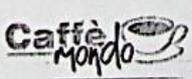


+ Il Papa in agosto in Asia sull'ultima frontiera del cattolicesimo Il viaggio in Corea del prossimo Ferragosto che Papa Francesco ha ...



+ Chile, brucia la perla Valparaiso Addio alle case amate da Neruda Un vento fortissimo, una fiamma libera accesa non si sa da chi e ...

Web radio



La rassegna stampa dei media internazionali Ogni giorno in diretta alle 9.30 dal lunedì al venerdì

La Stampa Shop

- + Autoritratto Di Leonardo
- + Marilyn Monroe
- + Shoah
- + Freccie Tricolori

Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook, LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto. Attiva l'app sul tuo profilo e segnala a tutti i tuoi amici le tue news preferite! Scopri di più su facebook.lastampa.it

Accedi a Facebook

Questa mattina il colpo di scena finale, e la conferma che i kalashnikov delle brigate hanno l'ultima parola, qualunque sia la faccia posta nella casella sempre più simbolica di primo ministro libico.

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Milizie all'assalto del petrolio. L'Italia teme la "fine" della Libia



La trattativa segreta di Moro con Nasser per gli italiani in Libia



Italiani in Libia, quando gli italiani pensarono alla resistenza armata



(4WNet)

Dimagrimento. In 7 giorni. Bastano 7 giorni alle celebrità britanniche per perdere 6 kg



Annunci PPN



American Express per tel Carta Verde con quota gratuita il primo anno! Scopri di più! americanexpress.it



Prova SKYACTIV TECHNOLOGY Mazda CX-5. Il primo SUV compatto Diesel Euro6 da 21,7 km/l. Negli showroom Mazda



ADSL+Voce a prezzo super! Tiscali ADSL+ telefonate 0 cent/min: 19,95€/mese per 2 anni abbonati.tiscali.it